COMUNE DI VIGASIO

PROVINCIA DI VERONA

DECRETO SINDACALE N. 6 DEL 13 MARZO 2018

NOMINA DEL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - PROTEZIONE CIVILE

IL SINDACO

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 10 dell'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a mente del quale il Sindaco ha il compito di sovrintendere al funzionamento dei Servizi e degli Uffici nonché il potere-dovere di nominare i Responsabili degli Uffici e dei Servizi;

VISTO l'art. 9 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 secondo il quale gli incarichi relativi alle posizioni organizzative sono conferiti dal Sindaco per un periodo massimo non superiore a cinque anni, con atto scritto e motivato;

RILEVATO che per un'idonea configurazione organizzativa del personale, nel rigoroso rispetto del principio di netta separazione tra la funzione di indirizzo e la funzione gestionale – di cui all'art. 107, comma 1 del T.U.E.L. - occorre procedere all'individuazione dei soggetti ai quali conferire gli incarichi di direzione, ai vari livelli di responsabilità, previsti nella struttura organica ed in rapporto alle singole previsioni di legge;

PRECISATO che il principio di distinzione tra l'attività gestionale, appannaggio dei dirigenti/Responsabili dei servizi e l'attività di indirizzo politico, prerogativa degli organi elettivi ha lo scopo di avviare un processo di trasparenza, di imparzialità e di responsabilità operativa mira, cioè, ad eliminare possibili ingerenze degli organi politici nella gestione amministrativa dell'Ente, che finirebbero per alimentare il pericolo di commistioni o sviamenti;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 04/12/2012, esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO che il Comune di Vigasio (VR) è privo di personale con qualifica dirigenziale;

VISTO l'art. 91, comma 1, primo periodo del citato D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio";*

VISTO l'art. 5, comma 2, primo periodo del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"le Determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro"* sono assunte dalle Pubbliche Amministrazioni *"con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai Sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto"* ove previsti nei contratti collettivi nazionali;

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17
Tel. 045.7363700 - fax 045.7364473
Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6
e-mail: segreteria@comune.vigasio.vr.it

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce ai Dirigenti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente:

- la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- la stipulazione dei contratti;
- gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, secondo le modalità delle deliberazioni riguardanti la gestione del bilancio;
- gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni di concessioni edilizie;
- tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonchè i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- le attestazioni, le certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai Regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;

CONSTATATO che ai sensi dell'art. 109, comma 2 del T.U.E.L. *"Nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione";*

RICHIAMATO il decreto n. 3 del 6 febbraio 2016 con il quale è stata attribuita al geom. Antonella Andreis per un biennio la posizione organizzativa per il settore tecnico lavori pubblici è giunto in scadenza in data 6 febbraio 2018 e che sino alla data odierna la sig.ra Andreis ha svolto le proprie funzioni in regime di prorogatio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 13.02.2018, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma del Comune di Vigasio;

VISTA la nota della geometra Antonella Andreis assunta al protocollo comunale in data 06 marzo 2018 con la quale la medesima comunicava all'amministrazione che per motivi personali non era più disponibile a ricoprire alcuna posizione organizzativa;

SENTITO l'arch. Mirandola Ennio - già responsabile dell'Area Edilizia, Urbanistica ed Ambiente giusta il Decreto Sindacale n. 2 del 15 febbraio 2018 - ed acquisita la sua disponibilità per le vie brevi ad assumere la responsabilità dell'Area lavori pubblici, patrimonio e protezione civile;

RITENUTO di conferire, con decorrenza dal giorno 14/03/2018, l'incarico di Responsabile dell'Area lavori pubblici, patrimonio e protezione civile all'arch. Ennio Mirandola al fine di fronteggiare in maniera efficace ed efficiente le numerose esigenze riconducibili alla gestione della precitata area di questo Ente;

PRECISATO che l'incarico de quo si intende conferito all'arch. Mirandola Ennio fino al 21/02/2020, fatta salva sempre e comunque l'eventuale revoca e/o modifica anticipata del presente Decreto;

CONSTATATO che l'arch. Mirandola Ennio Profilo professionale *"Istruttore direttivo "*, Categoria giuridica "D1", Posizione economica "D2" è in possesso delle competenze tecniche e delle esperienze professionali maturate rispetto alle pratiche, afferenti all'Area;

PREMESSO che in data 31/03/1999 è stato siglato il CCNL relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle *"Regioni-Autonomie Locali"* ed in data 01/04/1999 è stato siglato il CCNL 1998-2001 del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, stipulato il 01/04/1999, entrambi pubblicati nella GURI n. 95 del 24/04/1999;

CONSIDERATO che la contemporanea attribuzione di due incarichi in capo al medesimo responsabile non comporta una doppia retribuzione di posizione al dipendente interessato;

CONSIDERATO che nell'ambito della disciplina contrattuale della dirigenza (art. 27, comma 9, e dell'art. 28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999), per il caso del conferimento al dirigente, già titolare di un incarico dirigenziale, di un secondo e diverso incarico (ad interim) a favore dello stesso è prevista solo un incremento della retribuzione di risultato allo stesso spettante, pari ad importo variabile tra il 15% ed il 25% della retribuzione di posizione prevista per l'incarico allo stesso conferito *ad interim*;

RICHIAMATO l'applicativo ARAN n. 222 del 04.11.2013 secondo cui nella ipotesi di conferimento al dipendente, già titolare di un incarico di P.O., di un secondo e diverso incarico, in analogia con la disciplina sulla dirigenza è possibile soltanto riconoscere la maggiorazione della retribuzione di risultato;

VISTO l'art. 9, comma 3 del CCNL 31/03/1999 ai sensi del quale *"Gli incarichi (di P.O.) possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi"*;

VISTO l'art. 54, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 che esclude espressamente la contrattazione collettiva nelle materie attinenti all'organizzazione degli Uffici nonché al conferimento ed alla revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO l'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 ai sensi del quale *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornato l'elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione di cui all'articolo 1, commi 39 e 40 della Legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO l'art. 9 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 secondo il quale gli incarichi relativi alle posizioni organizzative sono conferiti dal Sindaco per un periodo massimo non superiore a cinque anni, con atto scritto e motivato, a personale inquadrato nella categoria professionale "D";

RILEVATO che il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa comporta l'attribuzione al personale investito da tale incarico della retribuzione di posizione e di quella di risultato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1 del citato C.C.N.L. del 31 marzo 1999;

VISTO il vigente Statuto dell'ente;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 ai sensi del quale *"La durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni, le quarantotto ore, comprese le ore di lavoro straordinario";*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e trascritte:

1. di nominare con decorrenza dal 14 marzo 2018 e fino al 14 marzo 2020 l'arch. Ennio Mirandola Categoria giuridica "D1", Posizione economica "D2" - già responsabile dell'Area Edilizia, Urbanistica ed Ambiente giusta il Decreto Sindacale n. 2 del 15 febbraio 2018 - Responsabile dell'Area lavori pubblici, patrimonio e protezione civile, conferendo al contempo l'incarico per la posizione organizzativa ai sensi degli artt. 8 e ss. del vigente CCNL del 31.03.1999, richiamato in premessa;

2. di stabilire che l'amministrazione ai sensi dell'art. 9, comma 3 del CCNL 31/03/1999 secondo cui *"Gli incarichi (di P.O.) possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi"* si riserva di revocare l'incarico prima della data di scadenza su indicata;

3. di attribuire al Responsabile Area Lavori pubblici, patrimonio e protezione civile così come sopra individuato, tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi che saranno definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, mediante l'adozione dei provvedimenti amministrativi inclusi quelli che impegnano la Pubblica Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e di controllo;

4. di dare atto che la contemporanea attribuzione di due incarichi in capo al medesimo responsabile non comporta una doppia retribuzione di posizione al dipendente interessato;

5. di dare atto che nell'ambito della disciplina contrattuale della dirigenza (art. 27, comma 9, e dell'art. 28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999), per il caso del conferimento al dirigente, già titolare di un incarico dirigenziale, di un secondo e diverso incarico (ad interim) a favore dello stesso è prevista solo un incremento della retribuzione di risultato allo stesso spettante, pari ad importo variabile tra il 15% ed il 25% della retribuzione di posizione prevista per l'incarico allo stesso conferito *ad interim*;

6. di dare atto che il titolare di P.O., sopra nominato, è, altresì, tenuto:

a) a prestare particolare attenzione alla motivazione delle Determinazioni e delle proposte di deliberazione di propria competenza da sottoporre all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale e ciò in ottemperanza al principio di cui all'art. 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii;

b) a mantenere altissima l'attenzione sul rispetto da parte dei dipendenti che sono assegnati alla propria Area delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC);

c) a confrontarsi costantemente con il Responsabile per la lotta e la prevenzione della corruzione sulla delicata tematica della c.d. *"mala gestio amministrativa"* sottolineando - se è il caso- la necessità di procedere ad ulteriori aggiornamenti del Piano anticorruzione anche in corso di anno;

d) ridurre le spese per consulenze – avuto riguardo all'anno precedente – motivando in ogni caso, sempre e, comunque, in modo congruo, le ragioni che hanno portato a conferire incarichi di consulenza;

e) attestare - sempre con riferimento alle spese per consulenze - di aver effettuato tutti gli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;

f) verifica circa l'insussistenza di cause di conflitto di interessi, ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, nelle quali potrebbe trovarsi il professionista incaricato;

7. di dare atto che il titolare di P.O., nominato con il presente Decreto - stante l'assenza di Dirigenti presso l'Ente - assume le funzioni dirigenziali di cui all'art. 109 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., richiamato in premessa;

8. di dare atto che il titolare di P.O., nominato con il presente Decreto, è tenuto ad improntare la propria condotta al principio di distinzione tra politica e gestione di cui all'art. 107, comma 1, secondo periodo del T.U.E.L., citato in premessa;

9. di dare atto che **rimane, comunque, sempre salva ogni determinazione - compresa la revoca anticipata e/o la modifica del presente Decreto -** che l'Amministrazione dovesse adottare anche in ottemperanza agli obblighi connessi al processo di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali;

10. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Decreto trovano applicazione – salva la loro compatibilità con la normativa nazionale vigente – le disposizioni del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi dell'Ente;

11. di consegnare copia del presente Decreto all'Arch. Ennio Mirandola;

12. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Vigasio per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.. sul portale "*Amministrazione trasparente*" dell'Ente, all'interno della Sezione principale, denominata "*Personale*", Sotto sezione, rubricata "*Posizioni Organizzative*".

IL SINDACO
Eddi Tosi